

AL CNF LA GIORNATA STUDI SULLA DISCIPLINA DI SETTORE

Lo sport è un diritto
Gli avvocati Aias
a confronto
sull'ordinamento

«**L**o sport è diritto, educazione e cultura». È con questo slogan che ieri il Cnf ha ospitato la VII assemblea dell'Associazione italiana avvocati dello Sport,

una giornata di studi e riflessioni sull'evoluzione dell'ordinamento sportivo alla luce della legge delega 86/2019 per il riordino del Comitato olimpico nazionale italiano e della disciplina di settore. Ieri i rappresentanti del governo e del settore, assieme ai giuristi esperti della materia, si sono riuniti per confrontarsi sui punti più importanti della legge, tra i quali quello relativo ai centri sportivi scolastici. «La legge ha sottolineato Michele Colucci, presidente onorario Aias - permette l'istituzione nelle scuole di una squadra di professionisti del mondo dello sport, come avvocati, giornalisti, medici, preparatori atletici e fisioterapisti. Il programma,

già avviato ad Avellino, si chiama "Sport in movimento" e prevede dei corsi agli studenti per insegnare loro fair play, sul campo e fuori, educazione alimentare e benessere, doping, dal punto di vista legale e medico, tecniche di pronto soccorso e primo intervento. Al momento il progetto è su base volontaria, ma è auspicabile che ci siano maggiori risorse per la scuola». La riforma punta, dunque, alla semplificazione dell'ordinamento sportivo, con la distinzione tra natura privatistica e pubblicistica, un chiarimento sul ruolo e sulla natura delle associazioni sportive dilettantistiche e la loro specificità, disciplinando anche il titolo sportivo, il rapporto di lavoro sportivo, le responsabilità e la sostenibilità economica delle società sportive. Il ministero dello Sport, ieri presente con il consigliere Dario Simeoli, ha rivolto all'Aias l'invito ad offrire un contributo tecnico per l'adozione dei decreti legislativi necessari per il riordino del Coni.

SI. MU.

